

Edilizia e Territorio

Terremoto, arrivano le istruzioni per «puntellare» edifici e Beni culturali

28 dicembre 2016 - Massimo Frontera

Come intervenire con opere di puntellamento e di demolizione, sia di normali edifici sia di immobili tutelati o siti in ambiti di tutela paesaggistica. È quanto chiarisce la circolare della protezione civile con la circolare 22 dicembre pubblicata ieri sul sito della Protezione Civile e attesa sulla «Gazzetta Ufficiale» in riferimento alle indicazioni dell'articolo 15-bis del decreto terremoto (n.189/2016).

Le indicazioni del dipartimento guidato da Fabrizio Curcio sono indirizzate principalmente ai sindaci ma anche ai singoli privati, che in alcuni casi possono attivarsi direttamente. In linea di massima, il sindaco dispone l'intervento con propria ordinanza nel caso di demolizione rivolgendosi ai Vigili del Fuoco oppure a un'impresa privata. Per interventi fino a 40mila euro di importo si può agire direttamente; oltre questo importo serve il nulla-osta della direzione di protezione civile della Regione (che deve essere rilasciato entro tre giorni). I costi sono coperti dai fondi per l'emergenza della contabilità regionale competente.

Anche per i beni culturali il comune può agire direttamente ma solo se il bene in questione non è tra quelli per i quali i Beni Culturali si sono riservati l'intervento. In quest'ultimo caso, se si tratta di puntellamenti, il sindaco può agire ma deve dare una comunicazione al Segretariato Regionale del Mibact-Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente. Se invece l'intervento consiste in una demolizione, totale o parziale, il Comune deve chiedere l'autorizzazione preventiva alla Soprintendenza archeologia territorialmente competente. Anche in questo caso vale il tetto di importo: fino a 40mila euro il Comune può procedere senza chiedere il nulla-osta alla Regione.

Anche i singoli proprietari privati possono svolgere la funzione di soggetto attuatore dell'intervento nei casi di puntellamenti o demolizioni finalizzati a evitare ulteriori danni a un bene culturale. Per i puntellamenti serve una comunicazione al Segretariato Regionale Mibact e alla Soprintendenza archeologia. Per una demolizione, totale o parziale, serve la preventiva autorizzazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente. Se il proprietario del bene è un soggetto privato, l'intervento di puntellamento o demolizione è realizzato a propria cura e a proprie spese.